



IIS MENDEL



P.A.I



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Anno scolastico 2024/2025



AGRARIOMENDEL.EDU.IT/

Premessa

L'Istituto G. Mendel di Villa Cortese promuove l'adozione di un approccio inclusivo basato sull'individuazione di obiettivi educativi comuni a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o disabilità.

Nell'ottica di superamento del paradigma biomedico che interpreta il deficit come caratteristica strettamente individuale, il modello sociale a cui ci ispiriamo vede il disturbo o la disabilità come frutto di un'interazione tra soggetto e contesto in cui si trova a vivere. Occorre quindi ricordare quanto affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e cioè che la disabilità e lo svantaggio non sono solo "dentro" il ragazzo ma sono il prodotto della sua relazione con il contesto culturale e sociale.

E' la cultura che crea quell'insieme di norme che definiscono la normalità e che facilitano o impediscono l'accesso a determinati gruppi di persone, trasformando la differenza in devianza.

Con l'obiettivo di ridurre questi **"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"**, in una visione dinamica di un progetto sull'inclusione che tenga conto contemporaneamente della pluralità di soggetti ma anche delle loro caratteristiche specifiche, il PAI per l'inclusione, parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, si propone di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi.

L'intento generale è quello di allineare la "cultura" del nostro Istituto alla varietà e complessità della nostra utenza attivando concrete pratiche educative nel rispetto delle teorie psico-pedagogiche più aggiornate e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione.

E' doveroso concludere ricordando che la diversità deve essere affermata mettendola al centro dell'azione educativa e trasformandola in risorsa per l'intera comunità scolastica.

La Prima Parte del PAI contiene un'analisi dei punti di forza e di criticità sull'Inclusività del nostro Istituto per l'anno scolastico 2023-24.

Nella Seconda Parte sono individuati gli obiettivi di incremento per l'Inclusività previsti per l'anno scolastico 2024-25.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale; alunni con difficoltà nelle relazioni dovute a particolari condizioni documentate e valutate rilevanti da parte del consiglio di classe.



BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

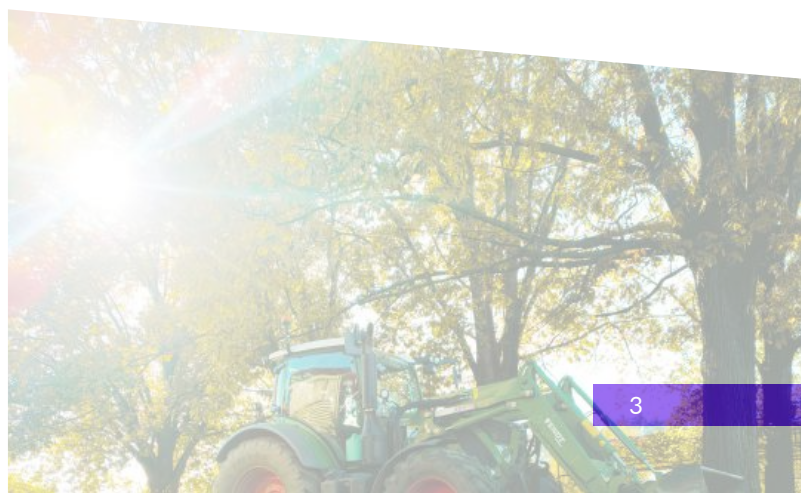
La direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) ha introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno che alla possibilità che in esse vengano ricomprese anche azioni transdidattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc.

FORMALIZZAZIONE DEI BES

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).



OBIETTIVI E VALUTAZIONE

Tutti gli studenti con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità; decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 Linee guida.
- b) **Piano Didattico Personalizzato** ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA (L. 170/2010) o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

1) accoglienza: tutti gli studenti, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto 3) che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dello studente, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

CRITERI PER L'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE RISORSE UMANE

Le categorie di risorse professionali da impegnare nel processo inclusivo a favore degli studenti disabili sono principalmente sei:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti di primo livello ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- f) personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL.

Di queste, hanno carattere intensivo (nel senso che la "qualità" dell'intervento è direttamente collegata alla "quantità" oraria) principalmente le figure indicate alle lettere "d", "e", "f".

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** (decreto legislativo 66/2017) a favore degli **alunni disabili** avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/studente è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- deroghe dal predetto rapporto possono essere previste come di seguito riportato:

rapporto docente/alunno 1:1 esclusivamente quando:

tale rapporto è espressamente previsto in diagnosi funzionale art.3 comma 3 L104/92;

- la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non comprometta l'attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli studenti disabili:

- che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno, non hanno visto accolta la proposta del rapporto 1:1;
- per i quali la quota oraria superiore al rapporto 1:2 è espressamente prevista al successivo punto 8 e la conseguente assegnazione non pregiudica l'attività di sostegno per gli altri studenti disabili;

rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:

- studenti con disabilità di tipo lieve;
- insufficiente numero di ore di sostegno;

► **continuità didattica:** l'assegnazione del personale di sostegno, assistente di primo livello e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ove possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale assistente di 1° livello dipendente dall'ente locale competente, consegue ai seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità (Legge 104 art. 3 comma 3) (Vedi Criteri per il riparto monte ore insegnanti specializzati)

b) le attività previste dal PEI assegnano priorità agli obiettivi di autonomia e comunicazione verbale e non verbale.



Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) a.s. 2022/2023	81
□ minorati vista	
□ minorati udito	
□ Psicofisici	73
□ Plurime	8
2. Disturbi evolutivi specifici	166
□ DSA (legge 170/2010)	166
□ ADHD/DOP	16
□ Borderline cognitivo	3

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	42
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	42
<input type="checkbox"/> Altro :	
Totale BES	289
Popolazione scolastica a.s. 2023/2024 Totale	637
% BES, DSA, ALUNNI CON DISABILITA', Disagio e Svantaggio su popolazione scolastica	DSA/altri BES 32,7% ALUNNI CON DISABILITA' 12,7% Dis/Sva 4,1%
N° PEI redatti dai GLO	79
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	205
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	3

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

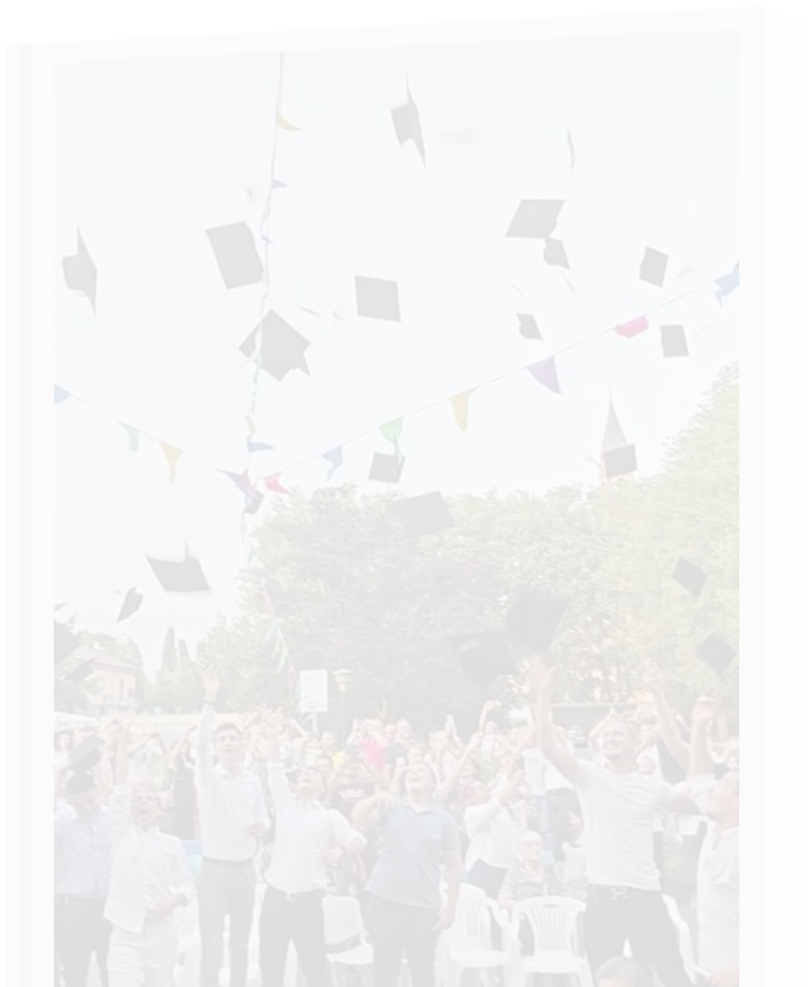
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	



Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro	sì

Parte I : ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ a.s. 2023/2024

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	no
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II : OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2024-2025

All'interno di questa sezione si esplicitano in dettaglio i ruoli e i tempi previsti nel processo inclusivo.

OBIETTIVO: ACCRESCERE LA CONSAPEVOLEZZA DELL'INTERA
COMUNITA' EDUCANTE SULLA CENTRALITA' DEI PROCESSI INCLUSIVI
MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO: CHIARA E
CONDIVISA ESPLICITAZIONE DEI RUOLI



Il Dirigente scolastico è:

- responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli studenti/esse con disabilità;
- responsabile della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano per l'inclusione;
- responsabile della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato;
- responsabile dell'assegnazione degli studenti/esse con disabilità alle varie classi e della definizione degli orari;
- responsabile del coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti.

Ha, inoltre, i compiti di:

- esplicitare i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi;
- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di Classe;
- coinvolgere attivamente le famiglie;

Il GLI ha il compito di:

- raccogliere le segnalazioni provenienti dai singoli docenti, dai Consigli di Classe, dalle famiglie, dai Servizi Sociali o dalla Scuola Secondaria di primo grado (per gli studenti nuovi iscritti), di situazioni di svantaggio scolastico, sociale e culturale, qualsiasi sia la loro origine.
- chiarire e approfondire le segnalazioni di cui sopra con l'ausilio di informazioni fondate e oggettive, contattando la famiglia, gli insegnanti del Consiglio di Classe accogliente o delle scuole frequentate precedentemente, il personale sociosanitario, gli educatori, gli esperti di problematiche cognitive, psicologiche, comportamentali eventualmente coinvolti.
- raccogliere la documentazione necessaria a definire con la maggiore chiarezza possibile la natura dei Bisogni Educativi Speciali (deficit cognitivo, ADHD, DSA, svantaggio socioculturale, disagio psicologico...) in questione (siano semplici verifiche scolastiche o certificazioni rilasciate da Enti competenti, specialisti, ASL).

- discutere l'organizzazione della risposta complessiva ai Bisogni Educativi Speciali all'interno di specifiche riunioni mensili, di cui fanno parte stabilmente funzioni strumentali, docenti referenti, docenti di sostegno, coordinatori, con la partecipazione di altre figure che di volta in volta saranno coinvolte per rispondere alle necessità evidenziate e analizzate all'interno del GLI riunito (genitori, psicologo, pedagoga, assistente sociale...)
- fornire supporto ai CdC
- elaborare un Piano per l'inclusività da sottoporre all'attenzione del Collegio di fine anno affinché lo discuta e, una volta condiviso, ne deliberi l'approvazione



Il Referente Inclusione ha il compito di:

- collaborare con il Dirigente scolastico;
- curare, in collaborazione con i componenti del GLI d'Istituto, l'assegnazione degli/delle studenti/esse alle classi di riferimento;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari;
- organizzare e programmare gli incontri tra ATS, ASST, scuola e famiglia;
- fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fissare il calendario delle attività del Dipartimento sostegno e di quelle che riguardano gli studenti/esse con BES;
- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- gestire i fascicoli personali degli studenti/esse con BES;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli studenti/esse tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica;
- partecipare, quando richiesto, agli incontri del GLO;
- partecipare ai CdC, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PEI/PdP;
- supportare i CdC per l'individuazione di casi di studenti/esse con BES di terza categoria;
- collaborare alla elaborazione di strategie volte al superamento della criticità della classe;
- organizzare e coordinare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- collaborare nella cura di una sezione della biblioteca d'Istituto dedicata alle tematiche dell'inclusione;
- collaborare nella gestione del sito web della scuola in merito agli studenti/esse con BES;

- collaborare con i referenti delle varie commissioni;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche dell'inclusione;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione.
- fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica e di aggiornamento;
- fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche relative all'inclusione;
- fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES;
- offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con studenti con BES;
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli studenti, proposte dal Dipartimento.



Il Docente di Sostegno ha il compito di:

- raccogliere le informazioni pregresse dello studente/essa con disabilità (Diagnosi, Profilo di Funzionamento, Relazioni, PEI) e cercare un raccordo in ottica verticale (attraverso colloqui con i docenti della scuola secondaria di primo grado/ex terapisti/altre figure significative nella vita dello studente/essa);
- effettuare osservazioni in ambito scolastico dello studente/essa con disabilità attraverso griglie di osservazione in chiave ICF;
- condividere le informazioni raccolte e le osservazioni effettuate con il GLO per la stesura del PEI;
- fungere da mediatore nel lavoro di équipe per la stesura del PEI;
- collaborare con gli altri componenti del GLO per la realizzazione del progetto di vita dello/a studente/essa con disabilità;
- mantenere i rapporti con le figure specialistiche degli studenti con BES;
- curare e monitorare in collaborazione con gli altri componenti del GLO la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) degli studenti con disabilità, in coerenza con il progetto di vita;
- collaborare nell'attività di tutoraggio degli studenti con DSA e con BES di terza categoria;
- coordinare le pratiche inclusive degli studenti con BES presenti all'interno della classe;
- facilitare il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie;
- cooperare con il team di classe nell'adozione di strategie metodologiche per favorire una didattica inclusiva;
- co-progettare le singole attività didattiche con i docenti curricolari secondo i principi dell'UDL (Universal Design for Learning);
- co-partecipare alle attività di verifica e valutazione di tutti gli studenti;
- co-progettare e monitorare le attività svolte dal personale educativo (AES).

Il Docente Curricolare ha il compito di:

- effettuare osservazioni in ambito scolastico dello/la studente/essa con disabilità;
- condividere le informazioni raccolte e le osservazioni effettuate con il GLO per la stesura del PEI;
- collaborare con gli altri componenti del GLO per la realizzazione del progetto di vita dello studente/essa con disabilità;
- collaborare con i docenti di sostegno in tutte le attività inerenti alle dinamiche inclusive;
- predisporre azioni di tutoraggio, in collaborazione con il docente di sostegno ove presente, nei confronti degli studenti con DSA/BES di terza categoria;
- curare e monitorare in collaborazione con gli altri componenti del GLO la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) degli studenti con disabilità, in coerenza con il progetto di vita;
- collaborare nell'attività di tutoraggio degli studenti con DSA e con BES di terza categoria;
- cooperare con il team di classe nell'adozione di strategie metodologiche per favorire una didattica inclusiva;
- co-progettare le singole attività didattiche con i docenti curricolari secondo i principi dell'UDL;
- condividere le attività di verifica e valutazione di tutti gli studenti con l'insegnante di sostegno.



Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- individuare gli studenti in situazione di fragilità
- collaborare con la famiglia ed altre eventuali figure di supporto (terapeuti, pedagogisti, servizi sociali, educatori) in modo da operare in modo sinergico, coerente e solidale
- stendere P.D.P. fondati su un'oggettiva interpretazione dei bisogni e sulla chiara consapevolezza di quelli che sono gli obiettivi didattico-educativi da conseguire e le metodologie da utilizzare

Il Collegio Docenti ha il compito di:

- confrontarsi sulla prevenzione del disagio e proporre percorsi formativi chiaramente finalizzati ed efficaci
- predisporre piani di lavoro annuali da cui sia possibile ricavare con chiarezza obiettivi, finalità, competenze ritenute basilari nel profilo dello studente dell'IIS "G.Mendel"

Il personale ATA deve:

- riconoscere pienamente l'importanza del suo ruolo nella segnalazione (ai singoli docenti o alla Dirigenza didattica) di comportamenti problematici o inadeguati, intervenendo con la competenza, discrezione e sensibilità che sono richieste dalle situazioni contingenti.
- collaborare sul piano amministrativo facendosi carico di quelle pratiche burocratiche necessarie alla realizzazione dei P.D.P.



Presso l'Istituto è istituito il **Gruppo di Lavoro** operativo (di seguito in sigla "**GLO**") **ai fini della progettazione dell'inclusione scolastica dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità** (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017).

La composizione del GLO presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è di seguito elencata:

- i docenti del Consiglio Di Classe/Team docenti/Sezione;
- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica e, ove presenti, gli educatori professionali e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

Il GLO così composto resta in carica per la durata del ciclo scolastico dell'alunno predetto; in caso di modifiche sopravvenute si provvede all'aggiornamento della composizione.

Ai componenti del Gruppo di lavoro operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento (Dlgs. 96/2019 art. 8 c. 10)

Le funzioni del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione sono:

- elaborare e approvare il PEI, attraverso ciascun contributo fornito dagli attori dell'inclusione, utilizzando la piattaforma COSMI.ICF entro il 31 ottobre, salvo particolari esigenze opportunamente documentate;
- verificare il processo di inclusione entro la prima settimana di febbraio ed entro il 30 giugno;
- formulare la proposta di quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'educatore professionale, nonché l'individuazione di eventuali bisogni di assistenza igienica e di base, svolti dal personale scolastico);
- formulare proposte in merito all'acquisto di sussidi e/o materiali specifici per l'inclusione scolastica.

Per la **sottoscrizione del PEI**, per la **verifica intermedia** e per la **verifica finale**, il GLO si riunisce in presenza nella componente ridotta costituita da:

- Coordinatore di classe
- Docente di sostegno
- Dirigente Scolastico o un suo Delegato
- Genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche esterne all'Istituzione scolastica e, ove presenti, gli educatori professionali, l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.
- Nel corso di ciascun incontro è redatto apposito verbale da un segretario verbalizzante individuato tra i componenti del GLO ed è sottoscritto da tutti i partecipanti



OBIETTIVO: FAVORIRE UNA PARTECIPAZIONE PIU' ATTIVA DI TUTTE LE COMPONENTI DEL GLI.

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

Si prevede l'individuazione di 1 o 2 rappresentanti delle diverse componenti del GLI per garantire che le decisioni e gli argomenti trattati vengano condivisi tra tutta la comunità educante.

Le Aree di cui si richiede la rappresentanza per l'anno scolastico 2024-25 sono: area sostegno, area docenti curricolari, personale ATA rappresentanti degli studenti e genitori (solo seduta plenaria).

OBIETTIVO: MAGGIORE EFFICIENZA ED EFFICACIA PROGRAMMATICA IN MERITO AGLI ADEMPIMENTI PER GLI STUDENTI BES

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO: RISPETTO DEL PLANNING TEMPORALE DI PROGRAMMAZIONE E APPLICAZIONE DI UNA PROCEDURA FORMALIZZATA.

Planning temporale Studenti con DSA/altri BES:

- Incontro con tutti i docenti coordinatori/tutor e almeno un componente del GLI per illustrarne i compiti: settembre/massimo prima settimana di ottobre 2024
- Colloquio conoscitivo del coordinatore/tutor con lo studente con DSA/altri BES e la famiglia: ottobre 2024 (solo per le nuove certificazioni)
- Stesura e approvazione del PDP: fine novembre 2024
- Consegna alla famiglia di una copia del PDP: dicembre 2024
- Colloqui di monitoraggio intermedio del coordinatore/tutor con lo studente con DSA/altri BES e la famiglia: febbraio 2025

Planning temporale Studenti con disabilità:

- Approvazione del PEI: ottobre 2024. Il Piano Educativo Individualizzato deve essere approvato in via definitiva non oltre il mese di ottobre. L'alto numero di studenti/esse con disabilità iscritti nel nostro Istituto (l'a.s. 2024/25) e il ritardo delle nomine dei docenti di sostegno dei contratti a tempo determinato da parte dell'UST può rendere necessario differire la convocazione dei GLO iniziali nei mesi di novembre/dicembre, per consentire ad ogni componente la possibilità di partecipare fattivamente alla stesura del PEI.

- Valutazione intermedia del PEI: febbraio/marzo 2025
- Verifica finale del PEI: entro il mese di giugno 2025

Convocazioni Commissione GLI:

- GLI PLENARIA iniziale: ottobre 2024
- GLI RISTRETTO (solo docenti) intermedi: ogni volta che è ritenuto necessario ma non meno di 2
- GLI PLENARIA finale: giugno 2025

OBIETTIVO: FAVORIRE LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI DI SOSTEGNO E DOCENTI CURRICULARI.

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO: CONDIVISIONE DI MATERIALI E CO-PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UN ARCHIVIO DIGITALE CON MATERIALE DIDATTICO CONDIVISO.



POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Seguendo le indicazioni ministeriali del 27 dicembre 2012, tanto per i docenti curricolari quanto per i docenti di sostegno "possono essere necessari interventi di esperti che offrano soluzioni rapide e concrete per determinate problematiche funzionali". Questi esperti possono ritrovarsi fra le risorse interne dell'Istituto o fra quelle delle scuole polo o ancora di specialisti esterni.

Data la necessità di stabilire con esattezza gli obiettivi e le finalità minime di ogni piano di lavoro curricolare, per meglio accogliere e integrare gli studenti con difficoltà di apprendimento perché borderline cognitivi o in condizioni di svantaggio socio economico o di povertà culturale, si ritiene di dover **organizzare un percorso di auto-aggiornamento per tutto il corpo docenti e quelle figure educative che operano nella comunità del "Mendel"**.

Si prevedono i seguenti corsi durante l'a.s.24-25:

- **Corsi di aggiornamento inerenti la pratica inclusiva di tutti gli alunni con BES**
- **Corsi di aggiornamento sulla legislazione scolastica area BES**
- **Aggiornamento modelli PDP**
- **Corsi di aggiornamento sul PEI secondo ICF e utilizzo piattaforma COSMI ICF.**

La proposta di ulteriori attività di aggiornamento sulle problematiche psichiatriche di una certa rilevanza che cominciano ad interessare l'Istituto, ad esempio l'autismo, potrà essere elaborata con più chiarezza ad inizio del prossimo anno scolastico, in una situazione di maggiore condivisione con la rete di scuole presenti sul territorio.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

OBIETTIVO: VALUTAZIONE OGGETTIVA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA PER L'ANNO 2024-25 ATTRAVERSO LA RILEVAZIONE DI DATI STATISTICI.

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

- Adozione di strategie di valutazione personalizzate nei confronti degli alunni ai quali verrà strutturato un PDP/PEI
- Monitoraggio sul rispetto delle azioni messe in atto dai singoli C.d.C. previste nei PDP/PEI
- Adozione di strategie di valutazione personalizzate nei confronti degli alunni stranieri

La valutazione delle buone pratiche di inclusione avverrà mediante la rilevazione:

- del successo ottenuto in termini scolastici e di integrazione nel gruppo classe, secondo la valutazione espressa dal Consiglio di Classe nel corso degli scrutini finali
- della qualità delle competenze rilevata all'interno e/o all'esterno della scuola (es. mediante stages o partecipazione a progetti) e riconosciuta attraverso un giudizio dai criteri chiari e globalmente motivato dall'Ente accogliente
- del livello di gradimento delle pratiche adottate ottenuto presso le famiglie e misurato mediante somministrazione di un questionario a fine anno scolastico
- **Si prevede per l'a.s. 24-25 la realizzazione di un sondaggio basato sugli indicatori inclusivi da somministrare in forma anonima entro il mese di maggio 2025 a docenti, studenti, famiglie e altri operatori coinvolti nel processo di inclusione, per raccogliere dati statistici sul livello di inclusione percepito all'interno dell'Istituto e utili alla compilazione del Piano di Inclusione per l'anno 2025-26.**

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

OBIETTIVO: POTENZIARE LE BUONE PRATICHE COMUNI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO: CHIARA E CONDIVISA ESPLICITAZIONE DEI RUOLI

Al momento diverse sono le figure professionali che attuano differenti tipi di sostegno nell'Istituto a favore dell'inclusione di ogni studente:

- docenti
- assistenti educativi scolastici (AES)
- assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AAC)
- collaboratori scolastici (ATA)

Ai docenti di sostegno il compito di:

- raccogliere le informazioni pregresse dell'alunno (Diagnosi, Profilo di Funzionamento, Relazione, PEI, colloqui);
- coordinare le pratiche inclusive degli alunni con BES presenti all'interno della classe;
- collaborare ed informare gli altri membri sulle problematiche relative all'alunno con disabilità, con DSA o con BES di terza categoria sulle procedure previste dalla normativa;
- predisporre progetti per il PCTO (ex alternanza scuola lavoro) in presenza di alunni con disabilità;
- mantenere i rapporti con le figure specialistiche degli alunni;
- facilitare il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie monitorando le attività formative;
- tutorare gli alunni con DSA e con BES di terza categoria;
- redigere il PEI/PDP in collaborazione con il GLI e il GLO (C.d.C., i genitori o chi ne esercita la responsabilità, gli educatori e gli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso...)
- partecipare, alla luce delle nuove linee guida, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni delle classi;
- monitorare le attività educative svolte dal personale educativo extrascolastico.

Ai docenti curricolari il compito di:

- collaborare con i docenti di sostegno in tutte le attività inerenti alle dinamiche inclusive;
- predisporre azioni di tutoraggio (in assenza del docente di sostegno all'interno del C.d.C.) nei confronti degli alunni con disabilità/DSA/BES di terza categoria.

Il GLI, su indicazione anche dei CdC, si farà promotore di:

- richieste di assistenza educativa o di attività formative extrascolastiche (come stages lavorativi) presso gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio
- progetti in rete che possano vedere la partecipazione di più scuole, finalizzati al consolidamento e al potenziamento di competenze e abilità
- organizzazione di sportelli disciplinari per insegnanti specializzati.



ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.

OBIETTIVO: POTENZIARE LA COLLABORAZIONE E I RAPPORTI CON GLI ENTI TERRITORIALI.

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

La scuola coopererà con le risorse del territorio UST, ASL, ASST COMUNI, PROVINCE, CITTA' METROPOLITANE, CTS/CTI, cooperative sociali, ...al fine di favorire una migliore inclusività.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

OBIETTIVO: VALORIZZARE IL RUOLO DELLE FAMIGLIE NELLA PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' INCLUSIVE

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

Compito del GLI è quello di assicurare un rapporto costante e positivo con la famiglia dello studente in condizioni di fragilità, coinvolgendo esplicitamente nella messa a punto del PDP e del PEI, nella ricerca di strumenti educativi adeguati e di risposte pertinente ai bisogni educativi rilevati. Il compito di assicurare la continuità del rapporto verrà assegnato ad un docente della classe accogliente (non necessariamente il coordinatore) o, se risulterà strategicamente più idoneo, ad un docente con funzione di tutor.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

OBIETTIVO: POTENZIARE L'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI ATTRAVERSO METODOLOGIE FUNZIONALI ALL'INCLUSIONE

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

L'IIS Mendel si propone di elaborare un piano dell'Offerta formativa più attento ai bisogni degli studenti in situazione di fragilità, tracciando un quadro curricolare molto chiaro per quanto riguarda gli obiettivi didattici e le finalità educative, all'interno del quale verranno dichiarati e declinati in modo limpido gli obiettivi minimi propri di ciascuna disciplina.

Si cercherà di potenziare:

- Attività di orientamento in uscita.
- Progetti PCTO (ex alternanza scuola lavoro) nelle aziende esterne ed interna.
- Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato degli alunni con disabilità con la collaborazione del GLO, Enti Territoriali, associazioni di volontariato....
- Progetto creatività
- Progetto Serra
- Progetto Sportivo
- Progetto Autonomia
- Progetto Preinserimento
- Progetto Teatro
- Corso sulla sicurezza per alunni che seguono la programmazione differenziata
- Progetto Cinema
- Sportello di ascolto psicologico

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

Si propone l'individuazione tra i docenti dell'Istituto di risorse, che hanno maturato competenze specialistiche sui Bisogni Educativi Speciali, per la costituzione di una Commissione BES a supporto della Funzione Referente nello svolgimento delle seguenti attività:

- svolgere attività di ascolto e di rilevazione del disagio
- proporsi in modo efficace come mediatori tra la scuola, la famiglia e gli enti esterni
- proporsi come mediatore tra lo studente, la famiglia e i singoli docenti nel caso in cui sorgano difficoltà o conflitti
- ridurre la dispersione scolastica
- Potenziamento del Servizio di consulenza psicologica

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO:

Per il prossimo anno scolastico l'IIS Mendel richiede all'UST di Milano:

- l'assegnazione di un numero di cattedre di sostegno adeguato alle necessità reali dell'Istituto, rispettando la richiesta di deroghe formulata dai GLO e dal GLI di fine anno scolastico
- il finanziamento di progetti extracurricolari in grado di valorizzare gli studenti con BES
- il finanziamento di attività di tutoraggio con istituzione di nuove figure all'interno della scuola
- il finanziamento di significativi interventi di prevenzione del disagio (sportello di ascolto, consulenza psicologica)
- il finanziamento dei seguenti software didattici, fondamentale strumento compensativo per gli alunni con disabilità complessa: wardwall, book creator, widgit on line, storyboardthat.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

L'IIS Mendel ha già da anni elaborato un programma di accoglienza dei ragazzi con disabilità o degli studenti in condizione di disagio in grado di garantire la necessaria continuità tra scuola di provenienza e Istituto accogliente. Lo stesso comportamento verrà messo in atto per accogliere adeguatamente tutti gli altri alunni con BES.

La stessa continuità potrà essere assicurata dalla presenza di un tutor o dei docenti coordinatori, nel passaggio tra biennio e triennio o, laddove si rendesse necessario, da una sezione dell'Istituto all'altra.

Il rapporto con i servizi sociali e gli enti di formazione professionale o di inserimento lavorativo presenti sul territorio potrà accompagnare lo studente in uscita garantendo un ingresso nel mondo del lavoro più consapevole e graduato.

PCTO

Finalità ed obiettivi

La normativa riguardante l'integrazione dell'offerta formativa e la complementarietà del sistema formativo integrato con il mercato e il mondo del lavoro, ha subito negli ultimi anni un'evoluzione tendente a rendere il sistema scolastico più aperto e flessibile per migliorare la risposta formativa all'evoluzione della società. La legge 145 del 2018 riferita all'art. 4 della legge 53/2003 definisce il PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO) come modalità di apprendimento "oltre l'aula" e comprende:

- STAGES
- IMPRESA SIMULATA
- ESERCITAZIONI ESTERNE
- PROGETTI ESTERNI
- STAGES ALL'ESTERO
- LEZIONI CON ESTERNI
- VISITE GUIDATE
- ORIENTAMENTO IN USCITA

- RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI
- COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI CULTURALI E DI CATEGORIA

Da anni l'offerta formativa del nostro istituto è stata arricchita dall'esperienza del PCTO ex alternanza scuola lavoro nella convinzione che la formazione tecnica, pur basandosi su una solida cultura generale, necessita di applicazione e di verifica continua delle conoscenze tecniche e professionali alla luce dell'evoluzione economico-tecnica della società. Detta offerta formativa è garantita a tutti gli studenti attraverso una stretta collaborazione tra GLI e Commissione PCTO.

PCTO (riferimenti)

Art.4 della legge 53/2003 regolata dalla Legge 145 del 2018 che indica come destinatari gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Il progetto PCTO permette di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, una esperienza che dà un concreto sostegno all'orientamento ed alla scelta futura; una opportunità che prevede brevi periodi di presenza dell'allievo in azienda. Tre sono le figure coinvolte nel progetto: gli studenti, il tutor aziendale e il tutor scolastico.



Borse lavoro per studenti con disabilità in uscita

Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

Inclusione significa progettare, sin dalle sue fondamenta, la “piattaforma della cittadinanza” in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. Per garantire detta opportunità bisogna investire nella creazione di relazioni interistituzionali e con il mondo dell'imprenditoria privata. Detto impegno è importante per intercettare quelle risorse finanziarie pubbliche e private destinate all'inclusività di categorie sociali svantaggiate.

Area orientamento e dispersione

Attivazione del servizio "scuola a domicilio" o utilizzo degli strumenti informatici di didattica a distanza per gli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per malattia di lunga durata. Previsione di una voce in bilancio.

Progetto Pre-inserimento

Accogliere i nuovi iscritti, su un percorso di 5/8 ore concordato con la scuola media di provenienza, al fine di conoscere il nuovo studente, la famiglia e il personale educativo e valutare se le risorse della scuola sono sufficienti a dare un servizio qualificato e funzionale ai bisogni educativi e didattici individuati.

Criteri per il riparto monte ore insegnanti specializzati.

- Diagnosi Funzionale;
- Continuità didattica;
- Assegnazione Educatore comunale;
- Favorire prioritariamente gli inserimenti (prime) e le uscite in preparazione degli esami finali;
- Aree disciplinari specifiche dell'insegnante specializzato: abilitazione.

Per la definizione dell'orario di sostegno, a seguito del periodo di osservazione il docente specializzato, in base ai bisogni educativi, didattici e formativi dello studente, propone al consiglio di classe la proposta oraria e insieme ne decidono l'esecuzione.

Per quanto attiene l'assegnazione delle ore di sostegno per aree disciplinari si cercherà di seguire detto criterio per le classi prime, terze e quinte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Contatti

Rivolgersi a:

referenti.sostegno@agrariomendel.it

(per informazioni relative a studenti e studentesse DVA) o a

referentedsa@agrariomendel.it

(per informazioni relative a studenti e studentesse DSA o BES)

IIS MENDEL

IIS MENDEL

Via Ferrazzi 15 20035

Villa Cortese (MI)

 agrariomendel.edu.it

